

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIETRO FOLENA

La seduta comincia alle 10,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento, i deputati Chiaromonte, Ciocchetti, Colasio, De Biasi, De Laurentiis, Giachetti, Palmieri, Tranfaglia, Villari sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Codurelli, Mazzoni, Servodio, Brandolini, Forlani, Fogliardi, Campa, Longhi, Schirru.

Discussione della proposta di legge Lusetti ed altri: Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori (2221).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge Lusetti ed altri: « Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori ».

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha definito l'or-

ganizzazione della discussione del provvedimento, stabilendo altresì il tempo disponibile, ripartito ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Regolamento.

Ricordo che la VII Commissione cultura ha già esaminato la proposta di legge in sede referente giungendo all'elaborazione di un nuovo testo sul quale le Commissioni competenti hanno espresso i prescritti pareri.

Il 10 ottobre 2007 è stata quindi avanzata la richiesta di trasferimento in sede legislativa, sulla quale l'Assemblea ha deliberato favorevolmente in data 24 ottobre 2007.

Propongo, in considerazione dell'urgenza di approvare in tempi brevi il provvedimento in esame, che la Commissione, ove nulla osti da parte dei deputati, possa concluderne l'esame nella giornata odierna.

La Commissione concorda.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE GIULIETTI. *Relatore.* Vorrei ricordare che il provvedimento in esame è stato oggetto di una attenta discussione, è stato condiviso sin dalla sua origine — nasce da un'iniziativa parlamentare — dai colleghi di tutti gli schieramenti politici, che hanno contribuito ad emendare il testo. In tale ambito sono state anche svolte delle audizioni, con una partecipazione attiva e convinta dello stesso Governo.

Approfitto per ringraziare tutti i gruppi politici, in particolare quelli dell'opposizione, perché sono consapevole che la scelta della sede legislativa non riguarda solo il merito ma implica talvolta anche altre valutazioni; quindi ritengo sia legittimo che qualcuno possa avere opinioni diverse in situazioni diverse od anche che

possano verificarsi momenti di asprezza politica.

Il fatto che tutti abbiano convenuto in tal senso, fa sì che anche il sottoscritto possa affermare di ritenere inutile ripercorrerne le motivazioni. Sembrerebbe molto meglio pervenire ad una votazione del provvedimento in esame, la quale possa dare un solo segnale — mi pare che ciò costituisca l'essenza del provvedimento che ho voluto soltanto rappresentare, anche perché nasce da altri colleghi — ossia quello di impedire che si verifichi una situazione di permanente instabilità, di mancanza di serenità, nonché di permanente non chiarezza della norma riguardante tale istituto, il quale tra l'altro dovrebbe rappresentare migliaia di autori e non solo di editori. Auspico anzi che possa crescere l'attenzione verso il mondo degli autori, soprattutto di quelli meno tutelati.

Credo quindi che il segnale da comunicare consista proprio nell'approvare il provvedimento con l'intento di fornire nuova certezza, serenità e stabilità ad un ente che ha vissuto situazioni molto spesso travagliate e difficili.

Per di più, a mio avviso, occorre dare risalto al secondo punto — evidenziato in tale sede da tutti colleghi — riguardante la volontà di dare un segnale al grande mondo della scuola; l'attenzione ai siti scolastici è infatti un tema che sembrerebbe talvolta un po' trascurato nella nostra discussione e che invece è stato posto da tutti i colleghi con molta attenzione.

Vorrei ricordare, anche se non è questo proprio l'oggetto della presente discussione, che con la collaborazione intelligente della parte più attiva della SIAE si è trovata una soluzione che consente di iniziare ad aprire un percorso che poi dovrà essere approfondito in occasione del futuro appuntamento della riforma statutaria della SIAE. È stato quindi realizzato in tal senso un lavoro che da una parte stabilizza e dall'altra apre un percorso che potrebbe portare frutti ulteriormente positivi.

Mi permetto inoltre di aggiungere che potremmo continuare comunque ad utilizzare nel tempo questo metodo di lavoro collettivo ed unitario — il che non vuol dire conservare ma stabilizzare e tentare di innovare — il quale a mio parere corrisponde proprio a ciò che è stato fatto nel corso dell'esame di tale provvedimento.

Vorrei ringraziare infine le colleghe, i colleghi e, se posso, anche gli uffici che in talune occasioni ci hanno aiutato anche a tener conto della migliore definizione tecnica della presente proposta di legge.

Propongo quindi di adottare, quale testo base per il seguito dell'esame, il nuovo testo della proposta di legge elaborato dalla Commissione nel corso dell'esame in sede referente.

NICOLA BONO. Vorrei intervenire per esprimere a nome del mio gruppo il giudizio positivo su questo provvedimento, non solo in quanto cofirmatario — almeno per quanto mi riguarda — della proposta di legge in esame ma anche per la valutazione dell'*iter*, il quale è stato svolto in modo assolutamente corretto e nella direzione che avevamo indicato.

In occasione della prima seduta dedicata all'esame della presente proposta di legge, in sede di discussione generale, mi ero già impegnato alla individuazione di un percorso che ci consentisse di affrontare e di sciogliere il nodo fondamentale legato alla presentazione del provvedimento, ossia quello di attribuire natura di ente pubblico economico a base associativa alla SIAE, in modo che si potesse finalmente inquadrare il regime giuridico dell'ente nell'ambito del diritto privato.

Ciò a mio avviso costituisce un fatto doveroso che fornisce serenità — come affermava il relatore di maggioranza, l'onorevole Giulietti — alla struttura, la quale svolge una funzione fondamentale nell'ambito della creatività nel campo della cultura e dello spettacolo nazionale.

Quindi credo che sia stato svolto un buon lavoro e che abbiamo « sfrondato » tale iniziativa da una serie di appesanti-

menti che avrebbero probabilmente reso più difficile il confronto.

Abbiamo inoltre introdotto un tema importante, ossia la possibilità di consultare a titolo gratuito, nella rete Internet, immagini e musiche a scopo didattico ed enciclopedico. Ciò costituisce un fatto di grande civiltà perché consente, limitatamente a questo aspetto e con l'accordo della stessa SIAE, di affermare con chiarezza la distinzione tra la tutela del diritto d'autore, posto alla base della creatività attuale e futura della società, e la necessità di individuare le nicchie nelle quali deve essere consentita una possibilità di accesso non onerosa.

Ripeto: il gruppo parlamentare di Alleanza nazionale si ritiene soddisfatto del lavoro svolto in Commissione ed esprime pertanto la propria valutazione positiva sul provvedimento in esame.

WLADIMIRO GUADAGNO detto VLADIMIR LUXURIA. Annuncio il giudizio positivo del gruppo parlamentare di Rifondazione comunista – Sinistra europea sul nuovo testo della proposta di legge in esame. In modo particolare ci riteniamo molto soddisfatti per l'inserimento all'articolo 2 di una previsione che consente la libera circolazione attraverso la rete Internet di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradati per uso didattico ed enciclopedico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro.

Credo che tale principio sia molto importante e ribadisca il principio costituzionale dell'accessibilità e della fruibilità della cultura quale bene primario. Quindi, quando non sono presenti degli intenti di lucro, credo che Internet possa rappresentare lo strumento per realizzare il sogno utopistico dell'antica biblioteca di Alessandria, ovvero l'idea di un luogo dove sia possibile recepire e ricavare con molta praticità tutta una serie di informazioni.

Vorrei ricordare che attualmente è invalso un neologismo, ossia il termine « googlare », con il quale si indica la ricerca di notizie o di informazioni nei motori di ricerca e in particolare su *Go-*

gle. Tra l'altro, la possibilità di reperire ulteriori informazioni su Internet « cliccando » all'interno di un documento sulle parole evidenziate attraverso una sottolineatura, costituisce un modo particolarmente veloce per risalire ad ulteriori informazioni.

Infine credo che tutto ciò, da un punto di vista governativo, debba procedere assieme alla parte del disegno di legge in materia di editoria – ricordato nel corso dell'audizione di ieri del sottosegretario Levi – che ha in qualche modo chiarito la posizione del Governo per ciò che riguarda l'esenzione, per chi possieda un *blog* di notizie e informazioni, dall'iscrizione nel registro degli operatori della comunicazione; ciò al fine di non gravare su chi ricorra ad Internet e desideri diffondere la propria cultura e le proprie idee senza fini di lucro.

FABIO GARAGNANI. Anch'io esprimo a nome del gruppo di Forza Italia l'orientamento favorevole a questa proposta di legge, al cui esame ha peraltro concorso anche la collega Carlucci. Ciò sia per le considerazioni già espresse – soprattutto in merito alla valorizzazione del lavoro senza fini di lucro svolto da numerosi autori – sia per la possibilità introdotta di usufruire di una serie di informazioni e soprattutto di diffonderle, anche sulla base di idee originali che ovviamente possono e debbono essere recepite.

Ritengo che il testo sia sufficientemente pluralista e, salvaguardando le norme di diritto privato con tutto ciò che questo comporta, offra una tutela dei ruoli e delle funzioni, ma soprattutto dei giovani autori che intendono mettere a disposizione della collettività il frutto delle loro riflessioni. Al di là di questo, in presenza di situazioni a volte anomale, di denunce e di condizionamenti pesanti in merito all'utilizzo della rete Internet a titolo gratuito, credo che la specificazione introdotta sia stata più che mai opportuna. Quindi la previsione di cui all'articolo 2 della proposta di legge in esame, relativo agli usi didattici ed enciclopedici, così come formulata, ci trova pienamente consenzienti.

MANUELA GHIZZONI. Vorrei intervenire soltanto per ribadire il nostro orientamento favorevole e per ringraziare sia il relatore per l'impegno che ha profuso nel portare a termine il suo lavoro, sia tutti i colleghi che hanno mostrato la volontà di arrivare velocemente, dopo un *iter* discusso e condiviso, all'approvazione del provvedimento in esame.

Desidero soltanto rilevare come la scelta di circoscrivere il nostro intervento ad un chiarimento della ragione sociale — un compito limitato che però aiuta certamente a dare più serenità e certezza all'istituzione in oggetto per lavorare — si sia rivelata felice, così come altrettanto felice è stato l'inserimento nella fase emendativa del punto introduce volto ad introdurre in questo ambito la scuola e il processo educativo anche attraverso la rete Internet.

Vorrei ricordare ai colleghi che in effetti sempre di più, nelle aule scolastiche e soprattutto universitarie, si fa riferimento durante le lezioni frontali ai nuovi strumenti e in particolare alla rete Internet, attraverso la quale ci si può collegare immediatamente; ad esempio — a proposito della biblioteca di Alessandria ricordata prima — si possono raggiungere fonti informative utili alla didattica, immediatamente ci si può collegare a biblioteche digitali e a particolari siti che offrono l'opportunità di mostrare agli studenti i musei virtuali e via dicendo.

Quindi credo sia stato molto importante avere inserito nella proposta di legge in esame l'articolo 2 relativo alla libera pubblicazione a titolo gratuito di immagini e musiche per uso didattico ed enciclopedico ed auspico che nella riforma complessiva dell'assetto statutario della SIAE e più in generale del diritto d'autore si possa di nuovo approfondire il tema.

AMERICO PORFIDIA. Dichiaro il mio voto favorevole al testo in esame, che valuto positivamente non solo perché introduce finalmente chiarezza in merito alla natura giuridica della SIAE ma anche perché contiene disposizioni importanti per i giovani autori in modo tale

che assieme alla Società italiana degli autori ed editori costoro possano esprimere la propria creatività e il proprio ingegno.

Sono particolarmente soddisfatto per l'articolo 2 della proposta di legge con il quale si prende atto, ancora una volta, del fatto che non si può prescindere dalla diffusione della cultura e dal mezzo di comunicazione rappresentato della rete Internet, uno strumento che può effettivamente aiutare ad elevare la cultura di tutti i popoli.

PAOLA GOISIS. Vorrei intervenire soltanto per sottolineare la possibilità per il mondo della scuola di accedere liberamente al mondo della cultura. Sappiamo tutti che purtroppo gli studenti sentono la noia e la fatica di ascoltare la lezione cosiddetta frontale, quella appunto espressa dall'insegnante classico. Credo che con la proposta di legge in esame anche la scuola possa godere i frutti di questa facilità di accesso e che i ragazzi possano avvicinarsi alla cultura con un atteggiamento molto più vivace, molto più pronto ed anche — diciamo — più divertente.

Considero quindi estremamente positivo il testo che tutti abbiamo contribuito a realizzare e dichiaro il voto favorevole del gruppo della Lega Nord.

ALBA SASSO. Nell'annunciare il voto favorevole del gruppo della Sinistra democratica per il socialismo europeo, vorrei soprattutto ringraziare il relatore con particolare riferimento all'articolo 2 del testo, che, può essere di aiuto nella ridefinizione del sistema della rete Internet prevista anche nella legge sull'editoria.

VITO LI CAUSI. A nome del gruppo dei Popolari-Udeur esprimo il mio orientamento favorevole alla proposta di legge in esame come modificata nel corso dell'esame in sede referente, valutando con particolare favore la possibilità data ai giovani autori che svolgono un lavoro, senza fine di lucro, nel campo scolastico e in quello della cultura.

ANDREA MARCUCCI. *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali.* Vorrei intervenire soltanto per sottolineare il sincero ringraziamento ed apprezzamento da parte del Governo del lavoro svolto dal relatore e dall'intera Commissione.

Siamo partiti da una esigenza di chiarezza normativa e siamo arrivati a scrivere una norma che fornisce spunti interessanti, anche in prospettiva, ovviamente in riferimento all'articolo 2.

Il Governo apprezza molto l'atteggiamento, il dialogo e il confronto che ha avuto luogo all'interno della Commissione ed ovviamente esprime soddisfazione per la definizione di un progetto di legge che condivide.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito, come proposto dal relatore, di adottare come testo base per il prosieguo della discussione il nuovo testo della proposta di legge approvato nel corso dell'esame in sede referente (*vedi allegato 1*).

(Così rimane stabilito).

Propongo di fissare il termine per la presentazione di emendamenti alle 10,45 della giornata odierna, anche alla luce di quanto dichiarato dai gruppi parlamentari che sono intervenuti.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 10,45.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del provvedimento.

Passiamo all'esame degli articoli.

Avverto che non sono stati presentati emendamenti.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Avverto che sono stati presentati ordini del giorno (*vedi allegato 2*).

Essendo presentatore di uno dei due ordini del giorno, ricordo che sono nati dal ritiro di due emendamenti che, presentati dal presidente della Commissione quale primo firmatario, sono stati successivamente ritirati secondo quanto concordato, trasfondendone il contenuto in ordini del giorno di istruzione al Governo.

Invito gli altri componenti della Commissione a sottoscrivere i due ordini del giorno, di cui il primo a mia firma e il secondo presentato dalla collega Ghizzoni.

Do quindi la parola al Governo affinché intervenga in merito ai due ordini del giorno.

ANDREA MARCUCCI. *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali.* Il Governo accetta gli ordini del giorno presentati.

GIUSEPPE GIULIETTI. *Relatore.* Vorrei ringraziare il presidente Folena perché, pur avendo in tali materie posizioni molto argomentate e complesse, per favorire il lavoro della Commissione ha trasfuso il contenuto di alcuni emendamenti presentati in sede referente negli ordini del giorno al nostro esame.

Vorrei sottolineare, a titolo personale e a nome del mio gruppo parlamentare, il significato di questi ordini del giorno, i quali finalmente danno un segnale al mondo degli autori e al complesso popolo della rete. Non credo che continuare ad ignorare l'importanza dei fruitori di Internet porterà fortuna neppure alla SIAE.

Ritengo che in futuro sarà importante dibattere in merito a tale tema nelle sedi appropriate.

PRESIDENTE. Non insisto per la votazione del mio ordine del giorno n. 0/2221/VII/1.

MANUELA GHIZZONI. Non insisto per la votazione del mio ordine del giorno n. 0/2221/VII/2.

NICOLA BONO. Condividiamo il contenuto dell'ordine del giorno Ghizzoni n. 0/2221/VII/2 in quanto costituisce un invito alla revisione dello statuto della SIAE, il quale prevede una rappresentanza degli autori pari a due terzi in tutti gli organismi dirigenti; la questione, da noi condivisa, sarà oggetto di una nostra successiva valutazione nel merito.

Sull'ordine del giorno Folena n. 0/2221/VII/1 esprimiamo invece riserve e contrarietà per alcuni aspetti che attengono ad una carenza di tutela del diritto di autore. Su questo aspetto siamo intervenuti più volte in Commissione ed è presente una forte e legittima diversità di posizioni. Ad esempio, c'è chi sostiene la tesi estrema di una totale liberalizzazione del diritto di fruizione delle produzioni intellettuali; questa però, a mio avviso, inaridirebbe la stessa produzione intellettuale, che, in assenza di una remunerazione, non avrebbe più motivo di esistere.

PAOLA GOISIS. Vorrei esprimere una riserva sulla questione del diritto d'autore perché, pur considerando giusto tutelare il diritto di questi giovani — e meno giovani — che esercitano la loro capacità creativa e culturale, è presente il rischio che prevalga in generale il diritto alla cultura e che gli autori possano essere in qualche modo penalizzati.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

EMERENZIO BARBIERI. Annuncio il voto favorevole sul testo in esame.

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*. Raccomando l'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, la proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Avverto che il relatore ha presentato alcune correzioni di forma ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento.

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*. Richiamo l'attenzione della Commissione sulle seguenti correzioni di forma da apportare al testo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento.

In particolare: all'articolo 1, comma 1, propongo di sostituire la parola « concerto » con la parola « intesa »; all'articolo 2, propongo di sostituire la parola « enciclopedico » con la parola « scientifico ». Conseguentemente propongo di sostituire nella rubrica la parola « enciclopedici » con la parola « scientifici ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione le correzioni di forma testé proposte.

(Sono approvate).

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del Regolamento.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Lusetti ed altri: « Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori » (2221):

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Hanno votato sì	27

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Barbieri, Benzoni, Brandolini, Bono, Campa, Carlucci, Codurelli, Fogliardi, Folena, Forlani, Frassinetti,

Froner, Garagnani, Ghizzoni, Giulietti, Goisis, Guadagno, Li Causi, Longhi, Mazzoni, Porfidia, Rusconi, Sasso, Schirru, Servodio, Tessitore, Volpini.

La seduta termina alle 10,55.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. COSTANTINO RIZZUTO

*Licenziato per la stampa
il 26 novembre 2007.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

**Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori.
C. 2221 Lusetti.**

NUOVO TESTO ADOTTATO COME TESTO BASE

ART. 1.

1. La Società italiana degli autori ed editori (SIAE) è ente pubblico economico a base associativa e svolge le funzioni indicate nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni. La SIAE esercita le altre funzioni ad essa attribuite dalla legge e può effettuare, altresì, la gestione di servizi di accertamento e riscossione di imposte, contributi e diritti, anche in regime di convenzione con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati. La SIAE, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, promuove studi ed iniziative volti ad incentivare la creatività di giovani autori italiani e ad agevolare la fruizione pubblica a fini didattici ed educativi delle opere dell'ingegno diffuse attraverso reti telematiche.

2. L'attività della SIAE è disciplinata dalle norme di diritto privato. Tutte le controversie concernenti le attività dell'ente, ivi incluse le modalità di gestione dei diritti, nonché l'organizzazione e le procedure di elezione e di funzionamento degli organi sociali, sono devolute alla giurisdizione ordinaria, fatte salve le competenze degli organi della giurisdizione tributaria.

3. Il Ministro per i beni e le attività culturali esercita, congiuntamente con il Presidente del Consiglio dei ministri, la vigilanza sulla SIAE. L'attività di vigilanza è svolta sentito il Ministro dell'economia e

delle finanze, per le materie di sua specifica competenza.

4. Lo statuto della SIAE è adottato dall'assemblea su proposta del consiglio di amministrazione ed è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa designazione da parte dell'assemblea della SIAE.

5. L'articolo 7 del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, e successive modificazioni, è abrogato.

6. Dalle disposizioni della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

ART. 2.

(Usi liberi didattici ed enciclopedici).

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 70 della legge n. 633 del 22 aprile 1941 è inserito il seguente:

« 1-bis. È consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet a titolo gratuito di immagini e musiche a bassa

risoluzione o degradati, per uso didattico o enciclopedico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentito il Ministro della pubblica

istruzione e dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sono definiti i limiti all'uso didattico o enciclopedico di cui al precedente periodo ».

ALLEGATO 2

**Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori.
C. 2221 Lusetti.****ORDINI DEL GIORNO**

La VII Commissione,

premesso che:

la proposta di legge in esame reca norme sulla Società italiana autori ed editori;

l'attuale formulazione della legge sul diritto d'autore, e segnatamente la sezione II del Capo V, presenta incongruenze tali da rendere, nei fatti, impraticabile il diritto alla copia privata delle opere, in particolare per quelle protette da tecnologie digitali di restrizione;

l'articolo 71-*septies* istituisce inoltre il cosiddetto «equo compenso» che si traduce in un sovrapprezzo sui supporti e gli apparecchi destinati alla registrazione, i quali possono essere usati anche per la registrazione di contenuti non oggetto di tutela, quali fotografie e videoregistrazioni personali;

sarebbe opportuno prevedere che l'equo compenso sia pagato nel momento dell'acquisto dell'opera originale;

tale norma ha, peraltro, portato alla chiusura di aziende italiane produttrici di supporti, come evidenziato nelle audizioni svolte dalla Commissione,

impegna il Governo

ad adottare idonee iniziative legislative per la riforma della disciplina sul diritto d'autore prevedendo l'effettivo diritto alla co-

pia privata nonché la sostituzione dell'equo compenso sui supporti e gli apparecchi di registrazione con altre misure, quali lo storno, a favore della SIAE, di quota parte dell'IVA derivata dalla vendita delle opere sui supporti originali.

0/nuovo testo 2221/VII/1. Folena, Ghizzoni, Sasso.

La VII Commissione,

premesso che:

la proposta di legge in esame reca norme sulla Società italiana autori ed editori;

il fondamento della legge sul diritto d'autore, istitutiva della SIAE, è inteso alla tutela della creatività e degli autori;

l'attuale statuto della SIAE non prevede tuttavia norme tali da assicurare a questi ultimi una rappresentanza maggioritaria negli organismi direttivi, giustificata peraltro anche da ragioni numeriche,

impegna il Governo

a promuovere una revisione dello statuto della SIAE che preveda una rappresentanza degli autori pari ai due terzi, in tutti gli organismi dirigenti.

0/nuovo testo 2221/VII/2. Ghizzoni, Sasso.

